

**osservatorio locale
sperimentale del paesaggio
della pianura veronese**

Corso di aggiornamento professionale “Progettazione e pianificazione del paesaggio, prima edizione” anno accademico 2013/2014 dell'Università IUAV di Venezia

LEZIONE 4 – 10 gennaio 2014

PAESAGGI STORICI E PROGETTO, prof. Luigi Latini IUAV

Studio del SENSO delle TRASFORMAZIONI

DEFINIRE GLI ABITANTI = attività progettuale imprescindibile, gli interventi sono finalizzati a chi il paesaggio lo vive, prima ancora che ai visitatori o ai turisti.

VISIONE TRASVERSALE come attitudine progettuale al paesaggio

Che senso ha il prendersi cura del proprio territorio?

Variante per il Piano di Rovereto (Latini, Stanghellini, Burgi, e altri) nella più grande area industriale del Trentino componente progettuale straniera (Burgi è un architetto svizzero) che si scontra con la rete di normative e limitazioni imposte dalla legislazione alle scelte progettuali.

Quali condizioni mentali dobbiamo avere per approcciare le questioni del paesaggio?

MEMORIA e IDENTITÀ STORICA = termini che storicamente, in Europa, vengono utilizzati o fanno riferimento a momenti o periodi drammatici da un punto di vista socio-economico

meglio il termine CONTINUITÀ che richiama i concetti di STORIA, PERCORSO, EVOLUZIONE

SENSO della STORIA e PAESAGGI COME LUOGHI dell'ESPERIENZA

caso studio di una piccola cittadina toscana della Val d'Arno e del suo paesaggio.

Paesaggio agricolo legato alla pratica della mezzadria, strutturato su piccoli poderi e parcelle coltivate molto piccole, che si adattano ai pendii delle colline del pleistocene, separate da basse siepi e alcuni alberi.

Oggi questi pendii sono stati rimboschiti con macchia mediterranea, che non lascia traccia della memoria produttiva del passato. La mezzadria, che ha prodotto un paesaggio di indubbia bellezza estetica, rappresenta ancora, per alcuni, una condizione sociale ed economica difficile, di quasi servitù, vissuta dai contadini.

Oggi fenomeno diffusissimo dell'agriturismo, che spesso è però irrispettoso della storia, perchè tende a compiacere l'aspettativa del turista e genera la retorica del turismo toscano, fatto di prati, ulivi, vecchie case rese chic, ecc.)

ANALISI STORICA che non va fatta solo in archivio e sulle carte, ma anche attraverso le persone che il luogo lo abitano e l'hanno vissuto.

CURARE LA TERRA – Skudrur, Islanda 1909-1949

progetto di un piccolo ORTO, un lembo di territorio a 40 km dal Circolo Polare Artico.

È un progetto che riguarda la PEDAGOGIA, nel senso di far comprendere alle nuove generazioni il senso delle trasformazioni.

È un PAESAGGIO DI RESISTENZA = elementi di qualità paesaggistica legati alla produzione inseriti in un contesto che li respinge a causa delle condizioni climatiche e che obbliga ad un lavoro costante per mantenerli., e proprio qui sta l'INTENZIONE CULTURALE E PEDAGOGICA

origini: due fratelli (un pastore e il direttore di una scuola) sbarcano sulle rive di questa parte dell'isola e decidono di costruire un orto. La prima azione è la COSTRUZIONE DI UN MURO che è elemento archetipico di fondazione del giardino.

PAESAGGIO non è RETORICA ed ESTETICA, ma è un PROCESSO

SAPERE – SAPER FARE – Podere dell'Apparita, Siena 1966-1970

Progetto di Pietro Porcinai (1910-1986), figlio di un capo giardiniere e formatosi da agronomo.

Come cogliere l'opportunità delle trasformazioni in chiave paesaggistica? (progetti per l'autostrada del Brennero, le fabbriche Olivetti e Brion, ecc.). MAI NOSTALGIA ed ESTETISMI

Lavora sempre a stretto contatto con i suoi giardinieri, perchè è convinto che il PROGETTISTA NON è MAI SOLO AUTORE.

2 riferimenti: il dipinto dell'Annunciazione del Beato Angelico (in cui città e paesaggio si incontrano e si fondono) e il mondo dei giardinieri (e quindi dell'azione, del fare davvero il paesaggio).

**Osservatorio Locale
Sperimentale del Paesaggio
della Pianura Veronese**

Consorzio di Bonifica Veronese
Strada della genovese, 31/e
37135 Verona.

**osservatorio locale
sperimentale del paesaggio
della pianura veronese**

Fonda la "Società del Giardino" raccogliendo i migliori giardinieri con cui ha lavorato
La costruzione di un giardino implica la **DISTRUZIONE** di qualcosa.
Nei suoi viaggi in Europa scopre la Landscape Architecture e l'approccio nordico alla visione del paesaggio e della proprietà, opposto al rapporto nevrotico con i **CONFINI** tipico italiano.
Nel progetto, infatti il proprietario accetta di **NON AVERE RECINZIONI** che delimitano la proprietà.
CONTINUITA e **DISSOLVIMENTO** dei **MARGINI + PAESAGGIO AGRARIO** senza restauri di alcun tipo
Soluzione di problematiche di progetto legate alle necessità del committente, che quindi no ha attità agrarie ma borghesi.
Il progetto è incentrato su una sorta di **BASSORILIEVO** del terreno intorno alla villa: **MICROTOPOGRAFIA**.
Sorta di trincea che circonda la casa e conduce al garage sotterraneo.
La **PERCEZIONE** non è qualcosa di legato solo alle viste e alle visuali, ma deve essere connesso al **LUOGO** e al **SENSO** che l'area di progetto offrono.

LAVORARE INSIEME – i cambi del Mechtenberg 2008-2010

Progetto di Paolo Burgi, architetto e paesaggista svizzero, nato in una famiglia di vivaisti.

PROGETTO EFFIMERO legato ai principi di *venustas et utilitas*.

Tema = bellezza del paesaggio agrario

Il **PAESAGGIO AGRARIO** è bello senza che la bellezza fosse lo scopo delle sue trasformazioni, viene esaltato da un intervento visivamente impattante attraverso un'aziuone tipica di quel mondo: la **SEMINA**, di piante però considerate "inutili" dal pounto di vista di un agricoltore, perchè piante deconrative e floreali.

Tali piante, tuttavia, portano la qualità del paesaggio su un **NUOVO PIANO** di **RIFLESSIONE** e quindi rappresentano un **INCENTIVO A VALUTARE LA REALTA DEL PAESAGGIO AGRICOLO**.

Lavora con aziende agricole in un'area fortemente urbanizzata (l'urbanizzazione, che circonda interamente l'area di progetto, è nascosta dal dislivello del terreno esistente) dove è sopravvissuto questo brandello di terreno intatto.

AMBIZIONE = far vedere alla popolazione urbana il paesaggio agricolo con occhi diversi.

Principalmente coltivazione di avena in cui vengono orientati alcuni solchi e vengono inserite semine con **VARIAZIONI CROMATICHE**, trattati come **ELEMENTI** di **CORREZIONE**.

È chiaramente un approccio assurdo per un contadino, ma **SCATENA IN LUI UNA RIFLESSIONE**.

È un progetto con una tempistica e una programmazione definite, per cui elementi del design non sono solo le piante e il disegno degli inserti, ma anche il programma di sfalcio ed altre azioni di intervento.

Bibliografia:

- P.Porcina, **Giardino e paesaggio**, Accademia dei Georgofili, Firenze 1942
- Franco Zagari, **Questo è progetto, 48 defifnizioni**, Mancosu Editore, Roma 2006
- L. Latini, M. P. Cunico, **Pietro Porcinai. Il progetto nel paesaggio del XX secolo**, Marsilio editore, Venezia 2012